



COMUNE DI PIANEZZA

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI

COMUNICAZIONI – INTERROGAZIONI – INTERPELLANZE.

L'anno *duemiladodici* addì *diciannove* del mese di **luglio** alle ore **20:45** nella Sala delle adunanze Consiliari, convocata dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta di prima convocazione, di cui sono membri i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	CASTELLO Antonio	Sindaco	X	
2.	ROMEO Enzo	Consigliere	X	
3.	SCAFIDI Rosario	Consigliere	X	
4.	VIRANO Virgilio	Consigliere	X	
5.	PENSATO Piero	Consigliere		X
6.	BLANDINO Roberto	Consigliere	X	
7.	GENTILE Riccardo	Consigliere	X	
8.	GOBBO Cristiano	Consigliere	X	
9.	CAPRARO Michele Massimiliano	Consigliere	X	
10.	BRACCO Silvia	Consigliere	X	
11.	VANNICELLI Mario	Consigliere	X	
12.	BOSCARO Massimo	Consigliere	X	
13.	TORBAZZI Giancarlo	Consigliere	X	
14.	AIRES Emiliano	Consigliere		X
15.	FASSINO Marco	Consigliere	X	
16.	PERINO Mario	Consigliere	X	
17.	ALTEA Roberto	Consigliere	X	

Assume la presidenza Il Signor Dr. Antonio CASTELLO nella sua qualità di Sindaco
 Assiste alla seduta il Segretario Comunale: D.ssa Michelina BONITO
 Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19.07.2012

COMUNE DI PIANEZZA

VERBALE DELLE

COMUNICAZIONI - INTERROGAZIONI - INTERPELLANZE

1) COMUNICAZIONI

SINDACO CASTELLO

A) ATIVA

La prima comunicazione che ritengo opportuno portare all'attenzione del Consiglio comunale riguarda l'ATIVA, la società che ha gestito la variante 24. In un incontro con i rappresentanti della società è stata evidenziata la necessità di rivedere alcuni precedenti accordi alla luce delle problematiche sorte nell'attraversamento della variante.

Nei prossimi giorni ci saranno ulteriori incontri tesi a chiarire le modalità di realizzazione dei necessari lavori e la loro spettanza.

B) PRGC

Per quanto riguarda il Piano Regolatore è stata completata la mappa degli usi civici. La mancanza di tale mappatura aveva rappresentato il problema principale al sollecito svolgimento dell'iter di approvazione del Piano Regolatore. Per i primi di settembre verrà presentata, al Consiglio Comunale, una proposta di adeguamento alle osservazioni della Regione Piemonte necessaria al completamento della fase istruttoria.

C) VALEO

Per quanto riguarda la Valeo, si sono tenuti vari incontri con alcuni rappresentanti della Società e anche con l'Assessore Regionale. L'Amministrazione incontrerà l'Assessore Regionale, lunedì prossimo, per capire e chiarire meglio la situazione di questa importante impresa, presente sul nostro territorio e che dà lavoro a circa 600 persone.

D) SALA DEL CONSIGLIO

Per quanto riguarda l'oggetto, con la Provincia c'è stato un incontro per definire l'iter da seguire per consentire l'intervento di sistemazione dei servizi igienici della sala consiliare, di proprietà provinciale, e per la realizzazione dei servizi per disabili.

E) MISS PIANEZZA

Per quanto riguarda invece Miss Pianezza, la manifestazione si è svolta il giorno 29 giugno. Sul tema ci sono state delle precisazioni ed anche una lettera presentata dal Movimento 5 Stelle chiedendo spiegazioni di eventuali costi sostenuti dall'Amministrazione per l'organizzazione dell'evento.

In realtà la manifestazione di Miss Pianezza è stata organizzata dall'Associazione Helios in collaborazione con la Pro-Loco. E' stata associata al primo trofeo VIP SLIDE e alle selezioni di Miss Reginetta d'Italia, selezioni regionali Piemonte.

E' stata supportata economicamente da questa rivista e dall'aiuto di alcuni commercianti. Ha avuto una notevole affluenza di pubblico, facendo trascorrere una serata tranquilla e spensierata all'insegna dell'allegria.

L'Amministrazione Comunale ha dato il patrocinio a tale manifestazione, ma non ha concesso nessun contributo né alla Helios, né alla Pro-Loco, cosa che era stata già ribadita nel corso della manifestazione.

Penso che non sia corretto dire che l'Amministrazione ha distolto solo fondi dalla cultura per organizzare Miss Pianezza, ed è sicuramente scorretto andare a, in qualche modo, umiliare chi ha lavorato e ha dato il proprio contributo per la riuscita della serata.

In tale senso il Presidente della Associazione Helios, a cui ho chiesto una lettera di precisazioni al riguardo e che vado a leggere pubblicamente in questa sede.

“Il sottoscritto, Dottor Gianluca Borgo, Presidente dell'Associazione Helios Pianezza, chiede al Sindaco di leggere pubblicamente la presente in Consiglio Comunale, alla presenza di tutti gli Assessori e Consiglieri, con lo scopo di chiarire ai cittadini di Pianezza le considerazioni, valutazioni e supposizioni che sono state oggetto di discussione nei giorni seguenti la manifestazione.

Come molti di voi sanno, l'Associazione Helios è nata con lo scopo di promuovere eventi nel senso più ampio del termine: da manifestazioni sportive e di spettacolo, eno-gastronomiche, a convegni, incontri, serate centrate su argomenti di utilità e di interesse comune. Miss Pianezza è al suo terzo anno e ha avuto finora un riscontro positivo sul territorio.

Che un evento, qualsiasi esso sia, possa interessare, piacere, essere apprezzato o meno è fatto indiscutibile; ognuno di noi ha una propria realtà che interpreta e vive come meglio pensa che sia.

Le considerazioni, valutazioni, punti di vista, critiche sono sempre ben accette se finalizzate al miglioramento e alla crescita consapevole di chi organizza e promuove eventi; diventano inutili, patetiche, inconcludenti se finalizzate semplicemente a slogan, luoghi comuni, rivalità apartitiche. Insomma, tutto quello che costituisce l'indottrinamento attuale del pensiero unico.

Riporto alcuni stralci di considerazioni, che sono state fatte in alcuni network di comunicazione sul web. Leggo tra virgolette: ‘Nei momenti di maggiore difficoltà di un Paese, le istituzioni pubbliche dovrebbero investire in manifestazioni culturali che fanno crescere i propri cittadini, e che quindi si ritorna ai valori fondamentali della vita, che non sono certo un concorso di bellezza’.

E poi ancora: ‘Come Opposizione chiederemo quanto è costata tale manifestazione, perché riteniamo che certi personaggi non si muovono gratis. Visto che il Sindaco Castello ha raddoppiato le aliquote IRPEF, che pagano pensionati e lavoratori pianezzesi, riteniamo doveroso chiedere conto di certi sperperi’. Personalmente tutto ciò mi lascia basito”, conclude il Presidente.

“Sarebbe interessante sapere...”, continua il Presidente dell'Associazione, “dallo scrittore che cosa intende per manifestazioni che facciano crescere i cittadini, e i valori fondamentali della vita nei momenti di difficoltà.

Certo, potremmo organizzare serate inerenti argomenti vari, dalla programmazione neuro-linguistica o a quant'altro, a varie tematiche fondamentali, chiavi di lettura funzionali ad una crescita personale. Ma in questa sede sto rispondendo ad un evento che abbraccia due ore di spettacolo all'anno.

I giudizi negativi, quali strumenti giustificativi dell'ego, non sono prodotti dall'evento in sé ma dalle nostre credenze, dai nostri giudizi cristallizzati più profondi che non accettiamo, che reprimiamo, e quindi sfoghiamo attribuendo la causa a fattori esterni, questa è la verità.

Dobbiamo quindi piangerci addosso, reprimere la voglia di sorridere alla vita? Temere di organizzare eventi anche di natura goliardica perché i mezzi di comunicazione di massa, con il loro ripetere costante e continuo e spregevole di ipocriti di una crisi, stanno lobotizzando le coscienze?

In risposta al secondo punto, riportato dallo scrittore, faccio presente, semmai si fosse dimenticato, che esiste ancora nella nostra Patria la capacità di fare impresa; cioè, saper utilizzare al meglio le proprie capacità e risorse per ottenere il meglio. Senza, ripeto, senza alcun aiuto economico da parte di alcune istituzioni pubbliche.

Significa essere leader di sé stessi, significa agire, essere padroni della propria vita e non vittime lamentose, sempre pronte a prendersela con qualcuno senza rendersi minimamente conto che, così facendo, attribuiscono a questo qualcuno il potere del successo od insuccesso degli altri, della felicità o infelicità degli altri.

Atteggiamento tipico di chi accetta di essere schiavo di un'esistenza delegata a terzi, senza avere il coraggio di accollarsi la responsabilità per ciò che accade.

Non è comunque questa la serata per discutere di crescita personale e dell'asse del cambiamento, non basterebbe un anno intero. Quindi chiudo ricordando quanto segue: l'Associazione Helios Pianezza non ha ricevuto alcun contributo da questa Amministrazione Comunale per la manifestazione di cui all'oggetto.

E personalmente, in qualità di Presidente, non avrei accettato per le ragioni espresse sopra.

Il costo della manifestazione è stato interamente sostenuto dalla Helios Pianezza, dalla Pro-Loco di Pianezza e dalla società promotrice ed organizzatrice di Miss Reginetta d'Italia, l'evento che è stato abbinato – appunto – a Miss Pianezza 2012, attraverso introiti commerciali e sponsorizzazioni.

Ringraziandovi per l'attenzione prestata, porgo cordiali saluti. Gianluca Borgo, Presidente dell'Associazione Helios”.

Subito dopo le comunicazioni si procede all'esame delle interrogazioni presentate dal gruppo consiliare PIANEZZ@TTIVA LISTA CIVICA INDIPENDENTE”

Interrogazione n.1 ad oggetto “Dehors”

CONSIGLIERE ALTEA

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Continua la disputa tra il condominio di Via San Pancrazio 32 e l'Amministrazione Comunale, riguardante l'autorizzazione del dehor messo nell'area antistante il bar che si trova nello stesso condominio.

I residenti non lo vogliono perché l'area, dichiarano, è di loro proprietà. Questo lo accerterebbe anche una perizia, mentre l'Amministrazione dichiara che l'area è di proprietà pubblica e quindi lo ha autorizzato. Per questo chiede una somma di circa 900 euro per l'occupazione semestrale della stessa area.

Aver voluto autorizzare il dehor senza avere la certezza della proprietà dell'area, per noi è un atto di prevaricazione, fatto dall'Amministrazione nei confronti dei cittadini.

Per quanto sopra premesso

INTERROGO IL SINDACO

per sapere perché, nonostante i dubbi sulla proprietà dell'area, è stato autorizzato il dehor?

Perché i condomini non sono stati ascoltati, quando hanno rappresentato le loro perplessità?

Se risultasse vero che l'area è di proprietà del condominio, perché sono stati spesi dei soldi pubblici per rifare l'incrocio e i parcheggi? Questo sarebbe un danno erariale? Se così fosse, quali conseguenze porterà?

Perché mettere in difficoltà anche il gestore del bar, al quale è stata detta una cosa che tale non era, e quindi ora si trova in mezzo di una disputa non voluta da lui? Chiedo una risposta scritta.

Risponde il Sindaco

SINDACO CASTELLO

All'interrogazione è stata data risposta scritta cercando di evidenziare, sotto un profilo tecnico, le ragioni alla base del convincimento circa la natura pubblica dell'area. Per tale motivo non essendoci dubbi sulla proprietà dell'area, non ci sono stati dubbi sulla possibilità di concedere l'autorizzazione per il dehor.

L'autorizzazione è stata rilasciata dall'Ufficio Tecnico a seguito di una richiesta fatta dal gestore del bar.

Gli uffici hanno preso in esame anche il parere legale acquisito dalla precedente Amministrazione su una prima richiesta concernente lo stesso dehor. Tale parere conferma la destinazione ad uso pubblico dell'area sulla quale può essere autorizzata la collocazione di un dehor.

Si chiede nell'interrogazione perché non sono stati ascoltati i condomini quando hanno rappresentato le loro perplessità? Non è così. Non appena avuto notizia delle loro perplessità, riferitemi dal Consigliere Capraro, ho incontrato molti dei condomini e abbiamo discusso del motivo per cui era stata concessa quell'autorizzazione.

Quanto al punto 3), dove si richiede: 'Se risultasse vero che l'area è di proprietà del condominio, perché sono stati spesi dei soldi pubblici per rifare l'incrocio e i parcheggi? Questo sarebbe un danno erariale? Se così fosse, quali conseguenze porterà?'

Si ribadisce che sull'area sono stati richiesti dei lavori da parte del condominio in diverse occasioni, e la precedente Amministrazione ha eseguito taluni interventi. E io penso perché riteneva che quella zona, quell'area fosse sicuramente ad uso pubblico. Se poi questo non sarà, o ci saranno delle situazioni che evidenzieranno il contrario, saranno fatte altre ed opportune valutazioni.

Perché mettere in difficoltà anche il gestore del bar?

Non abbiamo messo in difficoltà il gestore del bar né c'è stato alcun tipo di rapporto. Alla richiesta di autorizzazione del dehor ha solo fatto seguito l'accoglimento della richiesta da parte dell'ufficio tecnico.

Ricordo, inoltre, che il dehor di cui trattiamo consiste semplicemente in tre tavolini e un ombrellone, autorizzati fino al 30 ottobre, se non ricordo male, e quindi solo per il periodo estivo.

CONSIGLIERE ALTEA

Sicuramente l'area è ad uso pubblico, perché lì è stato concesso il transito dei pedoni, di far parcheggiare le auto e quant'altro. Però, per quanto ne so io, per le informazioni che ho preso, se deve essere installato un dehor o i tavoli e gli ombrelloni, deve essere il condominio ad autorizzare, visto che l'area è di sua proprietà.

So che c'è anche una richiesta da parte di un legale, incaricato dai condomini, che chiede al Comune delle spiegazioni; e pare che a loro, ai condomini o al legale non sia arrivata ancora nessun tipo di risposta. E il legale afferma che il dehor non può essere autorizzato, se non sono i condomini a volerlo.

SINDACO CASTELLO

Con il legale incaricato dal Condominio si è svolto un incontro durante il quale sono state esposte ed analizzate le diverse posizioni. Il Comune ritiene che l'area sia ad uso pubblico e che sulla stessa sia possibile autorizzare un dehor come più dettagliatamente indicato nella risposta scritta all'interrogazione.

Il Sindaco propone di leggere la risposta come di seguito :

“In riferimento all’interpellanza pervenuta in data 16.7.2012, registrata al n. 10.489 di protocollo, e avente come argomento ‘dehor’, si relaziona quanto segue. In data 17 aprile 2012 è stata rilasciata alla signora Rella Barbara, titolare dell’esercizio commerciale Caffetteria del Viale, l’autorizzazione temporale per l’occupazione di suolo pubblico in Via San Pancrazio, pressi n. 32 per il posizionamento di un dehor estivo, valido fino al 30 ottobre 2012, costituito nella realtà da sedie e ombrelloni, posizionati in circa 18 metri quadrati, di superficie autorizzata.

La suddetta autorizzazione era stata rilasciata sulla base di alcune considerazioni svolte dall’Avvocato Bartolomeo Grippo, nel parere rilasciato su identica questione, e in relazione a quanto disposto dal Decreto Legislativo 504/93.

Quest’ultimo, infatti, all’art. 38 prevede che sono soggette alla tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche, la Tosap, le occupazioni di qualsiasi natura effettuate anche senza titolo nelle strade, nei corsi, nelle piazze e comunque sui beni appartenenti al Demanio, o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province.

Al comma 3) lo stesso articolo stabilisce, tuttavia, che la tassa si applica anche alle occupazioni realizzate su tratti, viali e private, sulla quale risulta costituita servitù di pubblico passaggio

La norma invero non vuole fare riferimento ad una mera imposizione tributaria su aree che, seppur private, risultano assoggettate a servitù di pubblico transito, ma alla stessa possibilità che su queste venga autorizzata l’occupazione del relativo suolo.

Lo stesso comportamento del condominio non lascia comunque dubbi, se non sull’acquisizione della proprietà del bene a titolo originario, quanto meno sulla servitù di pubblico transito, dallo stesso dichiarata in una nota del 7.7.2009, protocollo n. 1129.

In più si aggiunge quanto evidenziato nella circolare ministeriale del 25 marzo ’94, dove si afferma: ‘La servitù nasce per il mero fatto giuridico di mettere volontariamente una cosa propria a disposizione della collettività. E si perfeziona con l’inizio dell’uso pubblico, senza che sia necessario il decorso di un congruo periodo di tempo o un atto negoziale, o un procedimento espropriativo.

E’ interessante notare che, per la sua costituzione ed efficacia, non è necessaria un’espletazione formale di volontà, bastando solo il consenso espresso nei fatti.

L’utilizzazione dei marciapiedi da parte di tutti senza limitazioni di sorta, e gli interventi richiesti e sollecitati dal condominio per la manutenzione e sistemazione del marciapiede e parcheggio, sono ulteriori elementi che militano a favore della pubblicità del bene e della considerazione del Comune come dominus dello stesso.

Tale spazio, infatti, è stato quasi da sempre, a partire dall’edificazione del condominio con licenza edilizia dell’8 marzo del ’63, utilizzato dal Comune a parcheggio. Inoltre negli anni mantenuto dallo stesso Comune non solo con interventi di sistemazione del manto stradale, ma anche con i consueti servizi di spazzamento e sgombero neve.

Nel frattempo i condomini dello stabile interessato hanno periodicamente comunicato al Comune, con istanze scritte, di cui si allega copia, problemi relativi alla sicurezza di quell’area, richiedendo interventi migliorativi e riqualificanti che il Comune ha eseguito, risolvendo definitivamente la criticità segnalata nel 2009, attraverso la realizzazione di un incrocio rialzato per il solo passaggio e lo stazionamento pedonale, di una nuova pavimentazione del marciapiede prima inesistente.

Nel posizionamento di para-pedoni, il tutto a servizio della collettività, intervenendo su una porzione di area che il condominio ora rivendica di sua proprietà, ma che da sempre ha avuto un utilizzo pubblico.

Tale area, infatti, risponde alle caratteristiche di molte altre aree sul territorio comunale, che al momento della realizzazione degli interventi privati, risalenti in gran parte negli anni '60, '70, sono stati lasciati all'utilizzo della collettività e che il Comune si è sempre fatto carico di mantenere, allo scopo di tutelare gli interessi dell'intera popolazione.

Con riguardo alla sistemazione dell'area si può richiamare per tutti la sentenza della Suprema Corte di Cassazione Civile, sezione II del 1 dicembre '94, n. 10309, che definisce soggetti ad uso pubblico le piazze, gli spazi e i vicoli adiacenti la strada pubblica, o sfocianti sul suolo pubblico, all'interno del centro abitato e le strade vicinali.

Presunzione di pubblicità derivante dal carattere di pertinenza e della strada stessa, attribuita a questi spazi, è evincibile attraverso la prova della preesistenza della natura privata del suolo in contestazione, e nell'altro dall'uso da parte della collettività delle stesse.

Pertanto un'area immediatamente confinante con la strada pubblica, se posta sullo stesso livello, prima di recinzione o riparo, o cartello conforme dal Codice della Strada, mezzi ritenuti idonei dalla Suprema Corte ad impedire l'accesso a persone e veicoli altrui, deve essere considerata strada di uso pubblico, ancorché risulti di proprietà privata.

Infine si precisa che non ci sono stati rapporti con il gestore del bar, se non quelli esplicitati con la richiesta di occupazione del suolo pubblico”.

Come è evidente dalle considerazioni che precedono, noi riteniamo che sia un'area ad uso pubblico con conseguente possibilità di autorizzare il dehor.

CONSIGLIERE ALTEA

A sostegno della tesi esposta dai condomini ho una sentenza del Tribunale di Milano del 2007, riguardo all'uso pubblico di proprietà private. Ne leggo un passo significativo:

“Il passaggio pubblico autorizza il Comune a prendere tutti i provvedimenti necessari per regolare l'esercizio del passaggio; ad esempio, la collocazione in loco di semafori, strisce pedonali, dissuasori di sosta, eccetera. Ma esclude che l'Ente pubblico possa concedere a taluno l'uso esclusivo del suolo privato, o comunque un uso dello stesso o una porzione esorbitante in mero esercizio del passaggio”.

Quindi non si può dare ad un privato l'uso esclusivo, si può concedere il transito e il passaggio.

SINDACO CASTELLO

L'area non viene data ad uso privato, l'esercizio è pubblico e non impedisce alcun passaggio. Chiedo al segretario di intervenire.

SEGRETARIO COMUNALE

Ritengo, sulla base delle ricerche effettuate, che l'area debba ritenersi acquisita al patrimonio comunale. Le conclusioni cui siamo addivenuti si basano anche sulla giurisprudenza, sul comportamento del Comune tenuto in tutti questi anni e sul quello degli stessi condomini.

I condomini hanno richiesto più volte l'intervento del Comune, e il Comune assicurando lo spazzamento del marciapiede, lo sgombero neve, o intervenendo con lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria si è comportato quale dominus del suolo.

Nella risposta è altresì indicato che il Decreto Legislativo sulla tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche (D.Lgs. 504/1992) facoltizza il Comune ad autorizzare l'occupazione di spazi, anche laddove questi siano privati ma assoggettato a pubblico transito.

Interrogazione n.2 ad oggetto "Lavori lungo il fiume Dora"

CONSIGLIERE ALTEA

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

"Ci sono stati segnalati dei lavori in corso lungo una riva del fiume Dora, che dovrebbe appartenere al nostro territorio. Dopo aver effettuato un sopralluogo abbiamo visto che i lavori riguardano la manutenzione straordinaria della bealera di Venaria, e si stanno eseguendo per conto della Regione Piemonte.

L'area interessata ai lavori non è interdetta alle persone, perché le reti che dovrebbero chiudere l'area sono divelte. Non è presente all'esterno del cantiere di lavoro nessun cartello, che indichi cosa si sta facendo; l'unico cartello con le indicazioni è affisso alla grata di un gabbiotto, posto all'interno del cantiere stesso. Nessun cartello da nessuna parte indica l'interruzione della pista ciclabile lungo la Dora.

Non mettiamo in dubbio la necessità di eseguire lavori di manutenzione per tenere in efficienza la rete delle bealere, ma delle perplessità ci rimangono e per questo

INTERROGO IL SINDACO

per sapere:

l'Amministrazione è stata informata dei lavori, e quanto tempo prima dell'inizio?

Sono stati fatti dei sopralluoghi da parte del personale del Comune per vedere quali e come venivano eseguiti i lavori?

Era proprio necessario che venissero spianati ampi tratti di argine, sradicati alberi e fatta un'abbondante colata di cemento, contribuendo in questo modo ad un ulteriore scempio del paesaggio naturale? Oppure si sarebbe potuto evitare tutto questo, utilizzando altre tecniche costruttive meno invasive?

Sono state fatte delle rimostranze su chi ha commissionato i lavori per evidenziarne le criticità, e suggerire alternative per ridurre l'impatto ambientale sull'area?

Si richiede risposta scritta".

SINDACO CASTELLO

Anche la presente interrogazione richiede anche una risposta scritta che gli uffici hanno preparato. La risposta è articolata, ed espone una cronistoria dell'iter dei lavori.

Il Sindaco da lettura della risposta

"In riferimento all'interpellanza pervenuta in data 16.7.2012, registrata al n. 10490 di protocollo, avente per argomento 'Lavori lungo il fiume Dora', si relaziona quanto segue:

I lavori, oggetto della presente interpellanza, si articolano secondo due permessi autorizzativi: interventi di manutenzione straordinaria di strutture irrigue del Demanio Regionale, Canale di Venaria, su richiesta della co-utenza del Canale di Venaria.

Adeguamento funzionale della centrale idroelettrica sita in Via Maria Bricca, risanamento e miglioria delle opere idriche di adduzione su richiesta della Zeco Energia S.r.l., permesso di costruire del 18 maggio 2011.

Premesso che entrambi i permessi hanno avuto le dovute autorizzazioni e nulla osta che di seguito si riportano, è necessario poi fare una sintetica descrizione delle opere.

Per quanto riguarda le autorizzazioni e i nulla osta:

- nulla osta all'esecuzione dei lavori in progetto, rilasciato dalla Regione Piemonte; tutela e valorizzazione del territorio rurale, irrigazioni e infrastrutture rurali del 4 maggio 2010.
- Autorizzazione paesaggistica rilasciata sempre dalla Regione Piemonte, anche qui relativa al 2010; determinazione del 2007, data dalla Provincia di Torino, aree e risorse idriche, qualità dell'aria, per l'assenso della concessione di derivazione d'acqua dal fiume Dora Riparia a mezzo del canale di Venaria in Comune di Pianezza ad uso energetico.
- Benestare della Regione Piemonte, datato il 21 febbraio 2011;
- autorizzazione da parte dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po, datata il 20.7.2010. Determina del 24.3.2011 della Provincia di Torino, e autorizzazione paesaggistica per quanto di competenza, rilasciata sempre dalla Regione Piemonte.

L'intervento di manutenzione straordinaria del Canale di Venaria, di derivazione per usi irrigui è volto al ripristino della situazione di stabilità dei muri laterali esistenti, con la pulizia del fondo del canale di adduzione e l'impermeabilizzazione delle sponde, con lo scopo di ricalibrare il fondo dell'attuale canale andando a livellare la quota originaria, per permettere un più semplice deflusso della portata liquida convogliata dal Canale stesso.

I muri laterali di contenimento, gravemente danneggiati a causa dell'usura e dell'effetto erosivo delle acque che transitano nel canale, vengono realizzati in cemento armato in sostituzione dei vecchi muri ormai crollati, limitando la perdita d'acqua per infiltrazione laterale e garantendo un aumento delle condizioni di sicurezza delle aree limitrofe.

Relativamente all'intervento di cui al procedimento n. 106186 del 18 maggio 2011, esso consiste nella pulizia del fondo e la ricostruzione delle parti ammalorate delle sponde del canale d'adduzione, parallelo all'asta fluviale. Il canale sarà ripristinato nelle sue caratteristiche originarie, ricostruendo le parti danneggiate.

E, al fine di consolidare il grado di sicurezza verso gli allagamenti delle aree limitrofe, il progetto prevede la ricostruzione dello sfioratore lineare, posto prima del battitore fontana.

Saranno poi sostituite le due paratoie di intercettazione dei due canali e posizionate in modo tale da risolvere le problematiche attualmente presenti: e cioè, l'esonazione e l'allagamento reciproco dei canali.

L'attuale sala macchina verrà adibita a vasca di carico, da cui parte la nuova condotta forzata che collega il locale centrale ubicato a valle, nella nuova posizione prevista.

La nuova condotta sarà realizzata interamente sul tracciato dell'attuale canale di scarico; essa sarà interrata e ricoperta di terreno agrario al fine di realizzare una gradevole sistemazione a verde dell'area antistante il condominio.

L'intervento è motivato dalla necessità di mettere in sicurezza il tratto di canale nonché di risolvere il problema del rumore e di rendere gradevole e fruibile l'area.

Per quanto riguarda la centrale idroelettrica e la sala macchine, è previsto lo spostamento verso valle di circa 75 metri per motivi tecnici ed ambientali, maggiormente dettagliati nella documentazione di progetto.

La struttura civile, necessaria all'installazione del gruppo di generazione, è una vasca in calcestruzzo armato con funzione di bacino di carico, e nel contempo pozzo piezometrico corredato di sfioratore fisso e paratoia di sicurezza a ventola automatica.

La posizione della vasca è stata accuratamente scelta, al fine di realizzare l'intera struttura in interrato, mentre dal lato fiume la presenza dello scarico di sicurezza è mascherata da riporti in terra, con il risultato di una struttura completamente invisibile che non va ad alterare lo stato dei luoghi, con costruzione civile fuori terra.

In risposta agli altri punti dell'interrogazione, l'Amministrazione è stata ovviamente informata dei lavori in esecuzione. Sono stati fatti numerosi sopralluoghi con gli uffici edilizia privata, il direttore dei lavori, la ditta esecutrice sia prima dell'inizio dei lavori che durante l'esecuzione, e continueranno fino alla chiusura del cantiere.

L'impatto ambientale che si avverte è una fase dovuta ai cantieri di lavoro, che introduce mezzi, macchinari e opera in cemento; tuttavia tali opere sono interventi migliorativi approvati dagli organi sovracomunali competenti ed elemento di rilevanza ambientale. A lavori ultimati, verrà disposto al di sopra delle sponde, in prossimità delle scarpate, un'azione di rinverdimento delle zone soggette alla lavorazione al fine di ripristinare l'iniziale stato dei luoghi."

CONSIGLIERE ALTEA

Grazie. Adesso almeno so cosa sta succedendo visto che non c'è nessun cartello e che non sono riuscito ad avere notizie di nessun genere da altre parti. Chiedo se è possibile segnalare che la pista ciclabile è interrotta assicurando, in tal modo, la sicurezza del cantiere.

SINDACO CASTELLO

Garantisco che il cartello c'è, ho fatto le foto, pur concordando sulla sua scarsa visibilità.

Interrogazione n.3 ad oggetto "Feste e Sagre"

CONSIGLIERE ALTEA

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

"La sera del 30 giugno in Piazza Papa Giovanni Paolo II si è svolta l'ormai consueta manifestazione per l'elezione di Miss Pianezza. La manifestazione, complice il caldo e la voglia di trascorrere una serata all'aperto e in allegria, ha avuto una buona partecipazione di pubblico ma al termine si è ripetuto il solito rituale: la piazza è stata lasciata ricoperta di rifiuti di ogni genere, in particolare un'enormità di bottiglie di plastica. Ancora domenica 1° luglio i rifiuti giacevano lì abbandonati, e ci sono rimasti fino a lunedì 2.

Questa è una pratica vergognosa, che purtroppo si ripete da anni dopo molte manifestazioni. Non è possibile che l'Amministrazione tolleri questa abitudine. Secondo noi chi organizza deve lasciare le aree utilizzate per le manifestazioni, perfettamente pulite subito dopo il termine delle stesse e provvedere anche alla corretta raccolta dei rifiuti, richiedendo i cassonetti necessari per le varie frazioni, in modo che si possano differenziare.

Se anziché un'associazione con tanto di patrocinio del Comune, fosse stato un privato cittadino a lasciare nelle stesse condizioni un luogo pubblico, cosa avrebbe fatto l'Amministrazione?

Purtroppo ancora una volta abbiamo constatato che l'obbligo di differenziare e mantenere il decoro del proprio Paese, spetta solo a quei cittadini che da sempre sono sensibili e rispettosi delle regole.

Tenuto conto di quanto sopra esposto

INTERPELLO IL SINDACO

affinché

si adottino tutte le misure necessarie per evitare che si ripetano queste deprecabili abitudini;

si prendano dei seri provvedimenti preventivi, ma anche sanzionatori nei confronti di chiunque organizzi eventi, e non rispetti le più semplici norme di convivenza civile".

ASSESSORE GOBBO

Normalmente ad ogni richiesta di feste, o comunque di manifestazioni, il Comune, per prassi, richiede la pulizia dell'area assegnata al termine della manifestazione stessa;

In realtà a noi risulta che gli organizzatori abbiano effettuato la pulizia, raccogliendo i rifiuti all'interno di sacchi neri, che sono stati accantonati in un modo abbastanza corretto e non lasciati in mezzo alla piazza.

Il fatto che siano poi rimasti fino a lunedì rende possibile ipotizzare che qualcuno, magari durante la notte, si sia divertito a spargere qualche rifiuto, come purtroppo capita in certe occasioni.

Non ho elementi per addebitare le responsabilità agli organizzatori di questo evento, perché non mi risulta che abbiano abbandonato i rifiuti in mezzo alla piazza.

CONSIGLIERE ALTEA

Secondo me non è andata così, perché io sono passato la mattina della domenica e i rifiuti erano tutti sparsi; c'erano alcuni sacchi neri appoggiati in due angoli della piazza, aperti. C'erano i cestini, quelli della piazza, stracolmi e con rifiuti anche per terra, e bottiglie sparse dappertutto. E la pulizia non è stata fatta in modo accurato.

Non è mia intenzione colpevolizzare la manifestazione e l'associazione che l'ha organizzata: purtroppo il disservizio si ripete da anni. E' successo l'anno scorso per la sfilata di moda, è successo – se non ricordo male – due anni fa per la festa di quartiere in Via Aldo Moro.

E' da anni che si ripete, ed è da anni che non si prende nessun tipo di provvedimento; oltre a lasciare sporco non si differenzia.

Perché anche lasciare sacchi neri pieni di rifiuti o di materiali non differenziati, non è corretto; e comunque la piazza, come testimoniato dalle foto scattate sia di domenica che di lunedì, era in condizioni deprecabili.

Interrogazione n.4 ad oggetto "Regolamento del Consiglio Comunale"

CONSIGLIERE ALTEA

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Quando noi Consiglieri chiediamo attraverso interpellanze ed interrogazioni risposte su argomenti specifici al Sindaco e agli Assessori, loro di norma si avvalgono dei responsabili degli uffici per avere quanto necessita per poter rispondere.

Noi di Pianezz@ttiva riteniamo che, presentare interpellanze e interrogazioni a ridosso delle sedute del Consiglio Comunale, non metta in difficoltà solo gli Amministratori, come si potrebbe pensare, ma anche i responsabili degli uffici ed i loro collaboratori.

Per agevolare il lavoro degli stessi nel preparare la documentazione necessaria al Consiglio, e per garantire uno svolgimento più regolare delle sedute del Consiglio stesso quando si trattano i bilanci

INTERPELLO IL SINDACO

affinché vengano apportate al regolamento del Consiglio Comunale le seguenti modifiche:

*** In neretto le modifiche richieste.**

- art. 9 comma 3, "L'avviso di convocazione con l'ordine del giorno da trattare deve essere consegnato ai Consiglieri almeno (**otto**) cinque giorni prima nelle sessioni ordinarie ed almeno (**cinque**) tre giorni prima nelle sessioni straordinarie.

- art. 10 comma 3, "Le proposte di deliberazioni, gli emendamenti, le interrogazioni e le interpellanze di **carattere tecnico** aggiunte all'ordine del giorno devono pervenire alla Segreteria del Comune almeno **(96) 48 ore** prima della riunione del Consiglio **nelle sessioni ordinarie e 72 ore prima nelle sessioni straordinarie. Le interrogazioni e le interpellanze non di carattere tecnico entro le 48 ore prima della riunione del Consiglio.**
- **All'art. 10 venga aggiunto un comma dove si indichi che nelle sedute dedicate alla discussione dei Bilanci Consuntivi e di Previsione non si discutano Interpellanze, Interrogazioni, Mozioni e Ordini del Giorno pervenuti ad esclusione di argomenti di particolare urgenza e improrogabili. Ma vengano discussi in un consiglio straordinario da convocare entro 30 giorni dal Consiglio stesso.**
- art.31 comma 3, "Gli emendamenti sono presentati per iscritto al Sindaco entro le **(96) 48 ore** precedenti l'adunanza".
- art. 35 comma 2, "**Se di carattere tecnico** essa deve essere presentata almeno **(96) 48 ore** prima della seduta del Consiglio Comunale". **Se di carattere non tecnico almeno 48 ore prima.**
- **all'art. 35 venga aggiunto un comma "Le risposte alle Interrogazioni, date dal Sindaco o da un Assessore all'inizio della seduta allo scopo fissata, non possono avere durata superiore a dieci minuti e possono dar luogo a replica da parte dell'interrogante, che può anche dichiarare di essere o non essere soddisfatto" . La replica non può avere durata superiore a dieci minuti".**
- art. 36 comma 1, "L'interpellanza è la domanda rivolta al Sindaco o alla Giunta, **se di carattere tecnico** almeno **(96) 48 ore** prima dell'ora fissata per la convocazione del Consiglio **se di carattere non tecnico almeno 48 ore prima** per conoscere i motivi ed i criteri in base ai quali siano stati presi o siano stati adottati, o si desiderano vengano adottati determinati atti, ovvero le ragioni per le quali non si sia provveduto in merito". **Ogni Consigliere può intervenire una sola volta nel limite di cinque minuti, al fine di precisare le proprie valutazioni . Ai Consiglieri Capigruppo, spetta, se richiesto, una seconda replica non superiore a cinque minuti.**
- art. 37 comma 2, "Essa è presentata per iscritto al Sindaco in tempo utile ed almeno **(96) 48 ore** prima dalla data di riunione del Consiglio; questi provvede alla aggiunta della mozione all'ordine del giorno". **Ogni Consigliere può intervenire una sola volta nel limite di cinque minuti, al fine di precisare le proprie valutazioni . Ai Consiglieri Capigruppo, spetta, se richiesto, una seconda replica non superiore a cinque minuti.**
- venga aggiunto un articolo per la discussione degli Ordini del Giorno "**all'ordine del giorno ogni Consigliere può intervenire una sola volta nel limite di cinque minuti, al fine di precisare le proprie valutazioni. Ai Consiglieri Capigruppo, spetta, se richiesto, una seconda replica non superiore a cinque minuti".**

SINDACO CASTELLO

Condividiamo tanti punti dell'interrogazione. Al riguardo avevamo già fatto un incontro all'interno del nostro Gruppo per riprendere un discorso già intrapreso con la precedente Amministrazione e diretto ad apportare modifiche al regolamento sul funzionamento del Consiglio.

Si potrebbe ipotizzare che, dopo le vacanze o comunque quanto prima, il Presidente della Commissione Regolamenti potrà indire la prima riunione per discutere le proposte presentate al fine di una revisione complessiva del regolamento.

CONSIGLIERE ALTEA

Quelle presentate solo alcune proposte, poi possono essere sempre migliorate, integrate; è compito della Commissione Regolamento fare questo. L'interrogazione è stata presentata perché, secondo me, è necessario agevolare il lavoro di tutti e cercare di tenere sedute consiliari un po' più veloci.

SINDACO CASTELLO

E' un regolamento un po' datato e, considerando l'attuale situazione, sicuramente necessita di modifiche, necessarie a migliorare lo svolgimento sia del Consiglio, che di altri eventi.

Interrogazione n. 5 ad oggetto "Adesione del Comune di Pianezza all'Associazione Borghi Autentici d'Italia"

CONSIGLIERE ALTEA

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

Viste le delibere della Giunta Comunale 144 del 28 luglio 2010 e del Consiglio Comunale n. 54 del 23 settembre 2010, con le quali il Comune di Pianezza ha aderito al Patto dei Sindaci, impegnandosi in questo modo a ridurre l'emissione di CO2.

Visto il Protocollo d'Intesa, approvato il 16 maggio 2007, rete delle agende 21 locali della Regione Piemonte con il quale il Comune di Pianezza aderisce all'Agenda 21 locale.

Visti lo Statuto, il "Manifesto dei Borghi Autentici", il Codice Etico e di responsabilità civile, i servizi e i progetti a disposizione degli associati e lo schema di delibera, all'uopo predisposti (ulteriori informazioni si possono avere consultando il sito www.borghiautenticiditalia.it).

Considerato che il Comune di Pianezza, per crescere in modo sostenibile, necessita di rivalutare molti settori, tra i quali quello ambientale, sociale, turistico, delle produzioni locali, di nuove tecnologie giovani, (questo elenco non è sicuramente esaustivo) e l'Associazione BAI può contribuire concretamente al raggiungimento di questo obiettivo

interpello il Sindaco

affinché:

- il Comune di Pianezza si associ all'Associazione Borghi Autentici d'Italia recependo e approvando lo Statuto della stessa, adottando il manifesto dei Borghi Autentici ed aderendo al codice etico di responsabilità sociale del sistema nazionale dei Borghi Autentici;
- predisponga la delibera necessaria per l'adesione, da approvare in Consiglio Comunale".

SINDACO CASTELLO

E' sicuramente un'iniziativa da valutare bene prima di aderire. Noi abbiamo visto che il costo dell'adesione si aggira, per i comuni come i nostri, intorno ai 1.500 euro. Sicuramente ci sono dei vantaggi connessi alla partecipazione, ed è una iniziativa che ci proponiamo di fare sicuramente; però nell'immediato vogliamo rivedere la nostra idea di rivalorizzazione del centro storico e poi valutare l'adesione.

CONSIGLIERE ALTEA

La mia interrogazione non mira all'adesione immediata; sicuramente ci va tempo e tutto è da valutare bene. Ho della documentazione da lasciarvi, che magari può esservi di aiuto; alcune cose le avete già avute, poi c'è un DVD e qualcos'altro che forse non avete. Ve la lascio, così magari può aiutarvi a valutare meglio.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
F.to Dr. Antonio CASTELLO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa Michelina BONITO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 24 settembre 2012

Pianezza, li 24 settembre 2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa Michelina BONITO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Michelina BONITO

Pianezza, 24 settembre 2012